

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341/73.54.82 – cell. 338/6879387

sito web: <http://www.parrocchiadiabbadialariana.it/>

e-mail: <mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com>

IL SETTIMANALE

Domenica è la giornata di promozione del “Settimanale”, il periodico ufficiale della nostra diocesi. Così scrive il direttore, Don Angelo Riva.

E' un'edizione in tutti i sensi speciale quella del nostro Settimanale che esce dalla rotativa questa settimana. Speciale perché come tradizione in occasione del lancio della campagna abbonamenti, il giornale viene diffuso in tiratura più che raddoppiata, per arrivare a tutta la diocesi ed entrare in tutte quelle case dove ancora non è conosciuto. Speciale perché ospitiamo un inserto che scandaglia a fondo il senso e la storia delle nostre missioni diocesane. Speciale perché abbiamo scelto, come timone di questa edizione, di mettere a fuoco un tema scottante e delicato: l'abuso di alcol tra i giovani con un'approfondita inchiesta che ne svela i diversi aspetti.

Speciale perché, nonostante i mezzi limitati di cui disponiamo, questo è un numero “ordinariamente” ricco di contenuti e di spunti. Oggi come ogni settimana. Leggetelo!

IL BATTESIMO

Non voglio che mio figlio riceva il Battesimo, quando sarà grande ci penserà lui, se vorrà... ma cosa dona veramente il Battesimo? Ecco una breve riflessione.

Questi sono i giorni dei regali. Il primo dono l'avete fatto voi: è la vita che avete dato al vostro bambino, un miracolo che è sbocciato sotto i vostri occhi. La decisione che avete preso è la più impegnativa che la mente umana possa immaginare.

Decidere di avere un figlio è una cosa bellissima ma anche una grande responsabilità. Avete detto ad una persona che non esisteva: “adesso tu esisti, perché io lo voglio”. Riuscite ad immaginare qualcosa di più grande? All'inizio della creazione Dio dice: “facciamo l'uomo: sia simile a noi, sia la nostra immagine”. Proprio in questo, l'uomo è più che mai simile a Dio: quando donò la vita. Questo è il dono di Dio: la vita. La vita è tutto quello che abbiamo. Ma Dio ha voluto per gli uomini qualcosa di infinitamente più grande: la vita eterna. Il giorno della nascita non è l'inizio del conto alla rovescia verso la morte: è l'inizio di un bellissimo cammino verso la felicità. Il catechismo della chiesa cattolica afferma chiaramente: “il Battesimo è il sigillo della vita eterna. Il fedele che avrà custodito il sigillo fino alla fine ossia che sarà rimasto fedele alle esigenze del proprio battesimo potrà morire nel segno della fede, con la fede del proprio Battesimo, nell'attesa della beata visione di Dio e nella speranza della risurrezione. Nel momento del Battesimo Dio si china sul vostro bambino e dice: “Questi è il mio figlio che amo teneramente”. Chiedendo il Battesimo per il proprio bambino i genitori vogliono per lui il sigillo della vita eterna, vogliono che cresca nella fede, quindi si impegnano a farlo crescere in quella speranza radicale che garantisce la più sicura delle felicità. E soprattutto la forza di vivere con una meta che va al di là di tutti i possibili orizzonti materiali. E' come donare al proprio bambino una bussola, che segni sempre la direzione della salvezza. Perché l'uomo non perda mai la direzione, Dio gli dona la fede. Ma come ha donato al vostro bambino la vita attraverso voi, così attraverso voi vuole donargli la fede. La fede è sempre donata come un seme piccolo, piccolo: chiedendo il Battesimo per il vostro bambino voi vi dite disposti a contribuire perché questo seme cresca insieme a vostro figlio. Il Vostro bambino con la sola sua presenza vi invita a pensare a Dio. Anche molti genitori che hanno lasciato impallidire la loro fede chiedono il Battesimo per il loro bambino: in fondo Dio continua ad invitarli a partecipare al suo amore anche così.

“ALEXANDRA, ORA SEI IN PARADISO TRA LE BRACCIA DI GESÙ”

Tutto, dentro la chiesa di San Lorenzo, parla di lei. Le letture del rito funebre, i canti, le preghiere e le invocazioni. Le parole dei sacerdoti e i messaggi di addio delle amiche e dei compagni di scuola. E poi i fiori bianchi, il colore che evoca la purezza. E' bianca, naturalmente, è anche la piccola bara di Alexandra Riva, morta ad Abbadia Lariana all'età di 11 anni, vinta dalla leucemia.

E' il giorno delle lacrime, il giorno del dolore anche per chi, come il nuovo parroco don Fabio Molteni, ad Abbadia da poco più di un mese, non ha conosciuto Alexandra. "Ne ho però sentito parlare tanto - dice all'omelia - e so che amava la vita e gli amici, che aveva tanti progetti per il suo futuro, progetti di bene e di felicità".

"So che le piaceva andare in bicicletta - aggiunge - e che amava lo sci. Si fatica sempre a comprendere la sofferenza e la morte, specie la sofferenza e la morte di un bambino o di una bambina. Si resta senza parole e allora mi piace immaginare Gesù, che nella sua vita terrena ha risuscitato due bambini, prendere in braccio Alexandra e portarla con sé nella pace del Paradiso".

Accanto a don Fabio ci sono don Vittorio Bianchi e don Giovanni Villa, i due parroci che lo hanno preceduto alla guida della comunità pastorale di Abbadia. E' proprio don Giovanni a rivolgersi a mamma Magda, a papà Eddy e a Veronica, la sorellina di Alexandra. "Oggi sentite le campane a martello suonare dentro le vostre anime - dice - ma poi sentirete le campane a festa accompagnare la vostra Alexandra all'ingresso nel cielo".

Ammette, il sacerdote, la difficoltà nel comprendere lo strazio di una madre e di un padre di fronte a un dolore così grande. Ricorda che vicino alla croce di Gesù, sul calvario, c'erano Maria e altre donne. "Anche qui - afferma il sacerdote - vedete oggi tanta gente con gli occhi bagnati dal pianto e io penso a questa vostra esperienza come alla riscrittura di alcune pagine del Vangelo. Sì, oggi sembra di assistere a una nuova deposizione dalla croce".



Poi altre riflessioni: "Quando un bimbo viene alla luce i genitori lo accompagnano dentro il mondo, giorno dopo giorno. E adesso questo giorno dopo giorno sembra morire nel cuore". "Quando muore un bambino - aggiunge don Giovanni - si è soliti dire che era un angioletto e che Dio se l'è preso perché lo voleva con sé. Ma mi riesce difficile immaginare un Dio che strappa un figlio ai genitori, che coglie i fiori più belli per tenerli per sé. No, Dio non recide ma accoglie. E piange con noi dentro le nostre case. Ascoltateli, i suoi singhiozzi, arrivare dalla porta accanto".

E ancora: "La morte di un figlio è motivo di rivoluzione nel nostro immaginario di credenti ma dobbiamo pensare che la volontà di Dio non è la nostra solitudine. Lui non vuol perdere nessuno, ma risuscitare tutti l'ultimo giorno perché la vita continua verso il raggiungimento della sua pienezza".

Al termine del rito i messaggi dei bambini - "Con te mi divertivo tantissimo e adesso devo dirti addio ma sappi, Alexandra, che resterai sempre nel mio e nei nostri cuori", "Sei stata la mia prima vera amica, ti voglio bene" - e di una catechista, che rivolgendosi a sua volta idealmente ad Alexandra le dice: "Ti vedevo felice in bicicletta lungo le strade del lago e ti ascoltavo quando mi raccontavi del tuo amore per lo sci. Sai, questa tua grande passione io poi l'ho utilizzata per parlare dei Comandamenti... Ti ho visto combattere e affrontare la sfida della malattia, troppo grande per la tua età. Ora sei un angelo e resterai sempre nei nostri cuori".

Fuori dalla chiesa tante lacrime, tanto dolore. L'abbraccio di molti a mamma Magda, a papà Eddy e a Veronica. E un'ultima carezza alla piccola bara bianca di Alexandra.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 10 novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	def. Edda Colombo
	9.30	S. Messa a S. Antonio	
	10.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	16.00	S. Messa ai Piani Resinelli	
Lunedì 11 novembre	8.30	S. Messa a Maggiana	
	20.45	Incontro AC in oratorio	
Martedì 12 novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	20.45	CDA Ass. NOI in oratorio	
Mercoledì 13 novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	20.45	Incontro adolescenti in oratorio	
Giovedì 14 novembre	8.30	S. Messa a S. Antonio	
	20.45	Incontro catechisti in oratorio	
Venerdì 15 novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	def. Gabriele ed Emilia
	20.45	Incontro Anniv. Matrimonio-oratorio	
Sabato 16 novembre	16.00	S. Messa a S. Giorgio	
	17.00	S. Messa a S. Antonio	
	18.00	S. Messa a S. Lorenzo	def. Elio Maggi
Domenica 17 novembre	8.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	9.30	S. Messa a S. Antonio	
	10.30	S. Messa a S. Lorenzo	
	16.00	S. Messa ai Piani Resinelli	